



Prot.59/SR-tp  
Trapani 31 marzo 2021

**D.ssa Cinzia CALANDRINO**  
PROVVEDITORE REGIONALE  
AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA SICILIA  
**PALERMO**

E,p,c

**Presidente Bernardo PETRALIA**  
CAPO DIPARTIMENTO  
AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA  
**ROMA**

**Dott. Massimo PARISI**  
DIRETTORE GENERALE  
PERSONALE E DELLE RISORSE -DAP  
**ROMA**

**D.ssa Ida DEL GROSSO**  
RESPONSABILE RELAZIONI SINDACALI -DAP  
**ROMA**

**Gennarino DE FAZIO**  
SEGRETARIO GENERALE  
UILPA Polizia Penitenziaria  
**ROMA**

AI SEGRETARI GENERALI PROVINCIALI  
UILPA Polizia Penitenziaria Sicilia  
**LORO SEDI**

**Oggetto: POLIZIA PENITENZIARIA SICILIA – ATTIVAZIONE DEL SERVIZIO DI POLIZIA STRADALE**  
**Art. 12. Espletamento dei servizi di polizia stradale**  
**"Nuovo codice della strada"- dec.Leg.vo 30 aprile 1992 n. 285 e successive modificazioni**

*Esimia Provveditrice,*

già ripetutamente, nei mesi passati, con copiosa corrispondenza, questa Organizzazione Sindacale a tutti i livelli di responsabilità, ha segnalato le difficoltà organizzative e di approvvigionamento dei materiali (cfr., modelli sui quali redigere i verbali di accertamento e contestazione delle violazioni al codice della strada), che di fatto hanno limitato fortemente il disimpegno delle funzioni di Polizia stradale da parte del Corpo di polizia penitenziaria.

Siamo venuti a sapere, che tali materiali ora stati consegnati ai Provveditorati, ma in Sicilia purtroppo il Servizio di Polizia Stradale che dal 2003 con la legge 214 è stato riconosciuto anche alla Polizia Penitenziaria le competenze in materia di espletamento del servizio di cui all'oggetto, **ad oggi non è ancora attivato.**

Ricordiamo che circolare n° 0249725 del 15 luglio 2015, l'allora UCST – Sezione di Polizia Stradale – Servizio Centrale aveva inteso dare delle indicazioni di massima per avviare il percorso di professionalizzazione del personale in virtù del nuovo incarico.

Successivamente sempre lo stesso Ufficio Dipartimentale con la circolare n° 0155344 del 6 maggio 2016 inoltrata a tutti i Provveditorati (Sicilia compresa) forniva di ulteriori elementi per quanto concerne l'espletamento del servizio de quo.

Peraltro, a margine di una riunione al DAP , il 27 novembre u.s., eravamo stati messi a conoscenza che era in corso di formalizzazione un contratto con le Poste Italiane che, pure attraverso la fornitura di un particolare software, avrebbe favorito il superamento delle problematiche sollevate.

Da allora, in molte regioni il servizio non ha mai spesso di essere operativo, ma la Sicilia continua ad essere la cenerentola.

La mortificazione del personale Siciliano è maggiore, laddove si leggono in quei territori dove la Polizia penitenziaria partecipa, insieme alle altre FF.PP., ai controlli per la verifica del rispetto delle prescrizioni vigenti e correlate alla pandemia da COVID-19, tanto pubblicizzati anche sulla pagina Facebook istituzionale, con grave frustrazione per gli operatori della Polizia Penitenziaria della Sicilia, che ad oggi si vede privata di questo prestigioso compito istituzionale.

Nel sollecitare, l'adozione di misure che consentano compiutamente l'immediato superamento delle problematiche per l'attivazione del servizio, si chiedono urgentissime informazioni a riguardo.

Nell'attesa, cordialità.

  
**Giocchino VENEZIANO**  
Segretario Generale UILPA Polizia Penitenziaria Sicilia